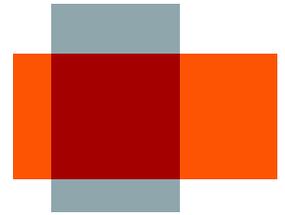




SCHWEIZERISCHER ARBEITGEBERVERBAND
UNION PATRONALE SUISSE
UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI



economiesuisse

Comunicato stampa

Domenica 9 febbraio 2014

Il popolo svizzero chiede la reintroduzione di contingenti

La maggioranza dei cittadini svizzeri ha accettato l'iniziativa dell'UDC sull'immigrazione. Le organizzazioni mantello dell'economia svizzera, che hanno combattuto l'iniziativa - a fianco del Parlamento e del Consiglio federale - nell'ambito di una vasta alleanza formata dai partiti, dai sindacati e da altre organizzazioni, sono deluse dall'esito della votazione. Occorre ora mettere in atto in maniera moderata e non burocratica la decisione presa democraticamente, allo scopo di limitare il più possibile le conseguenze negative per la piazza economica svizzera.

L'Unione svizzera degli imprenditori ed economiessuisse prendono atto del fatto che la maggioranza dei cittadini svizzeri voglia limitare il numero degli immigranti. Le organizzazioni economiche ritengono che si tratti di un mandato da mettere in atto. Esse difenderanno una formulazione moderata delle disposizioni legali, dal momento che l'iniziativa chiede espressamente la presa in considerazione degli «interessi economici globali» della Svizzera.

Nei dibattiti che precedono la votazione, i promotori dell'iniziativa hanno sempre sottolineato che l'iniziativa popolare poteva essere messa in atto senza un'eccessiva burocrazia. Le organizzazioni economiche si aspettano ora dall'UDC delle proposte concrete, che tengano debitamente conto di questo importante aspetto. Parallelamente, esse sosterranno il governo per spiegare la decisione del popolo ai partner europei. Questa decisione non è un rifiuto di principio degli accordi bilaterali, ma comporta nuovi negoziati sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Europa.

Le organizzazioni economiche analizzeranno in maniera dettagliata nelle prossime settimane le ragioni che hanno portato all'accettazione dell'iniziativa. Esse hanno compreso che è necessario utilizzare meglio il potenziale dei lavoratori in Svizzera, in particolare i giovani, le donne e le persone di una certa età. Independentemente dalla decisione odierna, esse si impegneranno anche per trovare soluzioni alla scarsità in materia di alloggi e di infrastrutture di trasporto. Questo richiede misure mirate nei settori interessati.

Informazioni:

Unione svizzera degli imprenditori: Roland A. Müller, direttore, tel. 079 220 52 29

economiesuisse: Angelo Geninazzi, Responsabile economiessuisse per la Svizzera italiana, tel. 079 383 79 13